311. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	7809
Comunicazioni del Governo (Risoluzioni presentate alla Presidenza)	7793
Consiglio regionale dell'Emilia Romagna (Trasmissione di documento)	7805
Corte costituzionale (Annunzio di sentenze)	7805
Disegno di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza del relativo decreto-legge)	7803
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	7805
Gruppo parlamentare (Integrazione nella costituzione)	7805
Missioni valevoli nella seduta dell'11 gennaio 1996	7801
Proposte di legge:	
(Adesione di deputati)	7803
(Annunzio)	7801
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	7804
(Ritiro di una adesione)	7803
Proposte di legge costituzionale (Annunzio)	7802
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	7809
ERRATA CORRIGE	7809

N.B. **Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.**

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

RISOLUZIONI PRESENTATE ALLA PRESIDENZA

La Camera,

premesso che:

appare necessario ed urgente riformare l'attuale ordinamento costituzionale, in ragione delle mutate condizioni politiche e socio-economiche del Paese;

occorre avviare una riforma costituzionale ed istituzionale, senza rinvii e approssimazioni, ridefinendo l'assetto dello Stato e la forma di Governo secondo i princìpi dell'ordinamento federale;

il federalismo è un'esigenza essenziale per la realizzazione del buon governo in tutte le società complesse, nonché, addirittura, l'unica soluzione valida del problema della pacifica convivenza dei popoli;

il federalismo, quindi, non divide, ma unisce il Paese, avvicinando la politica alla gente;

considerato che:

alla luce degli orientamenti sopra esposti appare necessaria una complessiva e profonda riforma della Parte seconda della Costituzione;

la procedura attualmente prevista dall'articolo 138 della Costituzione appare inadeguata al raggiungimento del fine di cui sopra, in quanto prevista per modificazioni parziali ed episodiche della Costituzione medesima;

al contrario la rielaborazione organica di una parte così rilevante della Carta costituzionale può essere affrontata esclusivamente sulla scorta di un esplicito mandato popolare, che si realizzi attraverso l'elezione di una specifica Assemblea costituente;

impegna il Governo

ad elaborare e presentare alla Camera dei deputati, entro il 20 gennaio 1996, un apposito disegno di legge costituzionale istitutivo dell'Assemblea costituente, che tenga anche conto dei contenuti delle proposte di legge già presentate in ordine al medesimo oggetto nei due rami del Parlamento;

delibera altresì

di porre in essere le necessarie procedure affinché alla votazione – in prima lettura – della legge costituzionale istitutiva dell'Assemblea costituente possa pervenirsi entro il 22 febbraio 1996, in modo tale che la votazione definitiva della legge costituzionale medesima da parte del Parlamento possa avvenire entro il 30 giugno 1996.

(6-00045) « Gnutti ».

La Camera,

ascoltate le comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri, premesso che:

a) il Governo « tecnico », presieduto dal dottor Lamberto Dini, ha avuto la fiducia del Parlamento per realizzare un programma di emergenza caratterizzato da quattro punti fondamentali che sono stati positivamente e sostanzialmente at-

tuati, nonostante alcune carenze, in particolare nelle politiche ambientali, e nonostante che il decreto per la parità di condizioni nell'informazione televisiva non sia stato ancora convertito in legge;

b) il Presidente del Consiglio dei ministri, a conclusione del dibattito sulla fiducia, in relazione al caso Mancuso, ha ribadito solennemente in Parlamento l'impegno alle dimissioni del suo Governo dopo l'approvazione della legge finanziaria e comunque entro il 31 dicembre scorso;

c) la preparazione della Conferenza Europea intergovernativa non è ragione sufficiente per giustificare un prolungamento dell'attuale Governo Dini;

d) sarebbe invece utile al Paese affrontare anche le seguenti questioni:

1) una svolta « verde » nelle politiche di Governo;

2) impegno risoluto per l'emergenza occupazionale, in particolare con *interventi di risanamento ambientale ed* urbano;

3) proseguire nel risanamento del debito pubblico, garantendo i servizi sociali;

4) avvio della riforma tributaria ponendo fine alla politica dei condoni, secondo un indirizzo innovativo di fiscalità ecologica e federalista;

5) efficaci garanzie nel campo dell'informazione per consentire un reale confronto democratico (conversione in legge del decreto-legge sulla *par condicio*, consiglio di amministrazione della RAI, conflitto di interesse);

6) apertura di una fase costituente finalizzata alla riforma dello Stato in direzione federalista, all'introduzione *della sfiducia costruttiva e ad una revi*sione del sistema elettorale secondo il modello tedesco;

impegna il Governo:

a favorire un reale chiarimento politico finalizzato alla verifica della possibilità di realizzazione dei punti elencati in premessa.

(6-00046) « Mattioli, Canesi, Corleone, De Benetti, Galletti, Paissan, Pecoraro Scanio, Procacci, Reale, Scalia, Turroni ».

La Camera,

premesso che:

il Governo Dini ha esaurito i compiti per i quali ricevette a suo tempo la fiducia;

il mandato « tecnico » del Governo non può oltrepassare i limiti di un ristretto ambito temporale, essendo, per sua intrinseca natura, un Esecutivo di transizione e del tutto eccezionale;

il medesimo Governo si è presentato dimissionario il 30 dicembre 1995, come da precedente impegno assunto dal Presidente Dini di fronte alla Camera dei deputati;

le dimissioni non possono che essere interpretate come l'atto finale, non prorogabile, dell'Esecutivo;

non esiste alcun precedente, nella storia della Repubblica italiana, di un Governo che, avendo rassegnato le dimissioni nelle mani del Capo dello Stato ed *essendo stato da questi rinviato alle Ca*mere, non abbia chiesto espressamente un nuovo voto di fiducia o abbia ribadito le proprie dimissioni;

considerato che:

appare ormai improrogabile esigenza restituire dignità alle istituzioni democratiche, ristabilendo il corretto rapporto tra Governo e Parlamento;

allo stato attuale non esistono le condizioni per una ulteriore proroga in carica del Governo;

impegna il Governo

a *trarre, coerentemente ed immediatamente*, tutte le conseguenze derivanti da quanto in premessa.

(6-00047) « Bertinotti, Cossutta, Diliberto, Marco Rizzo, Grimaldi, Muzio, Barzanti, Bellei Trenti, Boghetta, Brunetti, Carazzi, Cocci, De Angelis, De Murtas, Galdelli, Lenti, Luigi Marino, Moroni, Nardini, Pistone, Saia, Valpiana, Vendola, Voccoli ».

La Camera,

premesso che:

la necessità di riforme e di regole è ormai ineludibile per avviare la modernizzazione del Paese;

l'introduzione del sistema maggioritario esige un generale ripensamento istituzionale;

le riforme necessarie di natura costituzionale attengono alla forma di Stato e di Governo e devono essere affrontate in un quadro organico e sistemico;

la situazione economica e finanziaria deve essere tenuta costantemente sotto controllo ed esige interventi immediati, specie per quanto riguarda l'occupazione, il Mezzogiorno, il debito pubblico;

la soluzione della questione giustizia non è ulteriormente dilazionabile e comporta l'adozione di significativi interventi di natura sia strutturale che legislativa;

la presidenza italiana del semestre europeo rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese,

invita il Governo

presieduto dal Dottor Lamberto Dini, a proseguire nel suo lavoro per rappresentare l'Italia durante la presidenza del semestre europeo, per continuare nel processo di risanamento finanziario già iniziato con successo e per avviare una forte azione di governo nei confronti del gravissimo problema della disoccupazione, specie nel Sud del Paese;

a favorire l'avvio di un processo costituente di revisione delle norme relative alla forma di Stato e di Governo, assicurando il coinvolgimento popolare alla revisione costituzionale.

(6-00048) « Bordon, Segni, Boselli, Del Turco, Ayala, Mirone, Sbarbati, Masi, Paggini, Gori ».

La Camera,

sentite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri,

ritenuto che:

il Governo Dini è nato ed ha ricevuto la fiducia delle Camere come Governo « tecnico », non rigorosamente legato ad una precostituita maggioranza, con il compito, attraverso un programma limitato, di far fronte alla grave e pericolosa situazione economica e finanziaria determinatasi dopo l'esperienza del Governo Berlusconi e consentire nuove elezioni fuori da una situazione di emergenza e con una fase pre-elettorale gestita da un Governo di garanzia;

il programma originario del Governo Dini è oggi compiuto e il Paese ha fronteggiato i momenti di più grave emergenza nonostante gli attacchi frontali venuti a più riprese dalle forze del centrodestra;

d'altro canto nessuna solida maggioranza si è costituita in Parlamento ed anzi tutti gli atti più importanti sono stati approvati con maggioranze risicate e sempre in passaggi di grande incertezza mentre nessuna seria assunzione di responsabilità è venuta dalle forze di centrodestra, e il confronto politico è sempre più inquinato da interessi e giochi di parte in vista di calcoli elettorali;

l'Italia ha bisogno di una stagione di grandi riforme, economiche, sociali ed istituzionali ma ciò richiede un confronto elettorale che consenta la scelta di una solida maggioranza in grado di avviare un ambizioso programma di governo e, al contempo, consentire un più ampio confronto sulle necessarie innovazioni istituzionali che investono anche profili costituzionali;

per queste essenziali ragioni è indispensabile andare rapidamente al voto. Le vicende di questi giorni dimostrano che non vi sono le condizioni, di rapporti tra le forze politiche e di accordo sui contenuti, per gestire le riforme necessarie e tantomeno per avviare fasi costituenti;

dal 1° gennaio 1996 l'Italia ha assunto la presidenza del Consiglio dell'Unione europea ed appare opportuno garantire una continuità di rappresentanza in questa importante funzione;

non essendovi le condizioni per un nuovo e compiuto mandato di Governo, queste diverse esigenze sono componibili consentendo al Governo in carica un mandato limitato alla gestione della Conferenza Europea intergovernativa prevista per il prossimo mese di marzo ed alle funzioni di garanzia da svolgere per consentire subito dopo nuove elezioni politiche;

impegna il Governo:

a prendere atto, conformarsi e dare attuazione agli indirizzi di cui alle premesse;

a perseguire in questi mesi iniziative volte al contenimento dell'inflazione attraverso il controllo di prezzi e tariffe, alla lotta all'evasione fiscale ed a promuovere politiche a sostegno del lavoro e dell'occupazione con particolare attenzione al Mezzogiorno ed alle politiche industriali;

a garantire la parità di condizioni tra le forze politiche nello svolgimento della campagna elettorale;

ad operare per rinsaldare e rilanciare il processo di unificazione europea:

a) avendo presente, soprattutto in relazione alla prevista Conferenza Intergovernativa di revisione del trattato di Maastricht, che il processo di unificazione monetaria deve essere proseguito in modo da non approfondire squilibri sociali e regionali dell'Unione ed in modo compatibile con l'attuazione di politiche per l'occupazione e la giustizia sociale, anche attraverso una efficace politica di convergenza che preveda sostanziosi trasferimenti di risorse ai settori più svantaggiati;

b) manifestando con chiarezza la propria determinazione ad accettare nuove istituzioni monetarie a condizione che esse siano accompagnate dal parallelo rafforzamento delle istituzioni politiche e in particolare del ruolo di controllo del Parlamento europeo e delle capacità di governo della Commissione per tutto ciò che concerne lo sviluppo delle nuove politiche fondate su una effettiva redistribuzione delle risorse fra le diverse aree della Comunità.

(6-00049) « Crucianelli, Guerra, Altea, Commisso, Scotto di Luzio, Nappi, Calvanese, Sciacca, Dorigo, Bolognesi, Bielli, Vignali, Boffardi ».

La Camera,

udite le comunicazioni del Governo,

considerato che nel dibattito di ieri si sono realizzate importanti convergenze su una revisione della forma di Stato e di Governo che garantisca governi di legislatura scelti dagli elettori, che l'approfondimento di queste convergenze è prioritario rispetto ad ogni altra deliberazione

invita il Governo

a favorire le intese necessarie per l'immediato avvio di un processo di revisione costituzionale e lo impegna a riferire alle Camere entro due settimane.

(6-00050) « Segni ».

La Camera,

udite e valutate le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri, al quale esprime ringraziamento e apprezzamento per l'importante lavoro fin qui svolto;

preso atto che, come dichiarato dal Presidente del Consiglio dei ministri, il Governo « tecnico » da lui presieduto ha « completato il mandato ricevuto » dal Parlamento, e « con le dimissioni presentate al Capo dello Stato », si è sottoposto al « chiarimento politico », attraverso il quale il Parlamento « deciderà quale corso politico corrisponda all'interesse del Paese »;

ritenuto che:

appare necessario ed urgente riformare profondamente l'attuale sistema politico e istituzionale, anche in ragione delle mutate condizioni politiche e socio-economiche del Paese;

il modello federale appare il più idoneo ad assicurare il buon governo delle società complesse e l'unità dello Stato;

occorre avviare e approvare con rapidità una incisiva e profonda riforma della forma dello Stato e della forma di governo secondo i princìpi di sussidiarietà, autogoverno e responsabilità;

occorre assicurare la continuità e l'efficacia della presidenza italiana dell'Unione Europea;

considerato che:

a tal fine appare necessario riformare profondamente la parte seconda della Costituzione e in particolare i titoli relativi alla forma dello Stato e alla forma di governo (Titoli I, II, III e V), secondo gli anzidetti princìpi di sussidiarietà, autogoverno e responsabilità, realizzando la trasformazione in senso federale della forma dello Stato;

appare altresì necessario riformare la forma di governo in modo da assicurare esecutivi stabili ed efficaci e da rafforzare i poteri di indirizzo, controllo e legislazione generale del Parlamento, anche attraverso la riduzione del numero dei parlamentari, una ampia delegificazione, e la differenziazione dei ruoli e dei poteri delle due Camere, di cui una rappresentante delle Regioni e delle autonomie locali;

appare, inoltre, necessario riformare il sistema elettorale in modo da meglio assicurare, insieme, la rappresentatività del Parlamento e la formazione di maggioranze omogenee e governi stabili, consentendo agli elettori di scegliere in modo chiaro tra programmi, coalizioni e candidati alla guida del Governo;

il Governo e il Parlamento, nell'ambito delle rispettive competenze, devono affrontare prioritariamente, con l'adozione di misure efficaci e incisive, i problemi dell'integrazione europea, del risanamento della finanza pubblica, del lavoro, dell'occupazione e del Mezzogiorno, della giustizia, della politica ambientale e sociale;

a tal fine dovranno essere individuate al più presto, e comunque entro la fine del prossimo mese di marzo, le procedure e le intese atte a garantire l'incisività e la rapidità del processo costituente e a dare la certezza che esso possa concludersi in tempi ragionevolmente brevi, risultando inevitabile, in assenza di intesa sulle predette questioni, l'immediato ricorso alle urne per il rinnovo del Parlamento;

appare infine indispensabile provvedere all'approvazione delle leggi necessarie per garantire il pluralismo dell'informazione, la libertà e la concorrenza nel settore dei mezzi di comunicazione, la parità di condizioni fra tutti i soggetti delle competizioni politiche ed elettorali, la disciplina dei conflitti di interesse;

impegna il Governo, durante il periodo periodo predetto, necessario per

realizzare il confronto parlamentare inteso ad accertare l'effettiva convergenza sul metodo e sul merito delle riforme istituzionali da approvare e dunque sulla possibilità di realizzare il processo costituente nel corso della presente legislatura:

ad assicurare la continuità e l'efficacia della presidenza italiana dell'Unione Europea;

a definire e a proporre al più presto al Parlamento i provvedimenti necessari ad affrontare le urgenze e le priorità richiamate;

a dare a questo fine, titolarità a tutti gli incarichi di governo per rafforzare l'azione del Ministero in relazione alle urgenze e priorità predette.

(6-00051) « Andreatta, Berlinguer, Ayala, Bassanini, Giovanni Bianchi, Bogi, Guerzoni, Mussi, Novelli, Pinza, Sbarbati, Spini, Veltroni, Paggini, Gori ».

La Camera,

premesso che:

il Presidente della Repubblica, respingendo le dimissioni del Governo, ha rinviato il Governo alle Camere per il necessario chiarimento politico;

il dibattito parlamentare ha sancito che l'esperienza del Governo tecnico presieduto dal Dottor Lamberto Dini si è definitivamente esaurita ed ha confermato la necessità che il Governo rinnovi irrevocabilmente le proprie dimissioni, al fine anche di consentire l'immediato avvio di una fase costituente;

impegna il Governo

in ottemperanza a quanto in premessa ad assumere i comportamenti conseguenti.

(6-00052) « Berlusconi, Fini, Casini, Buttiglione, Caselli, Lantella, Costa, Dotti, Tatarella, Taradash, Luigi Negri, Giovanardi ».

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta dell'11 gennaio 1996.

Pozza Tasca, Rodeghiero.

(Giornata del 12 gennaio 1996).

Arata, Lembo, Parisi, Rodeghiero, Valducci.

Annunzio di proposte di legge.

In data 9 gennaio 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ACIERNO: « Istituzione del Corpo nazionale volontario di polizia ambientale e di protezione degli animali » (3656);

CARLI: « Norme relative alle attività delle discoteche, delle sale da ballo e di intrattenimento e dei locali notturni e per il controllo e la vigilanza sulle strade » (3657);

DEVETAG: « Norme in materia di consenso per il prelievo di organi, tessuti e cellule da cadavere a fini di trapianto terapeutico » (3658);

PROCACCI e SCALIA: « Modifica all'articolo 27 della legge 11 febbraio 1992 n. 157, in materia di vigilanza venatoria » (3659);

SAVARESE: « Nuova regolamentazione dell'informazione scientifica sui farmaci ed istituzione dell'ordine dei farmacologisti » (3661);

MIGNONE ed altri: « Istituzione del parco archeologico di *Grumentum* » (3662);

PERINEI e STANISCI: « Interventi per l'immissione in ruolo del personale docente di cui all'articolo 3, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 » (3663);

SERAFINI: « Norme in materia di assicurazione contro gli infortuni domestici » (3664).

In data 10 gennaio 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

APREA e NAPOLI: « Norme sugli scambi educativi internazionali » (3667);

SIMEONE: « Istituzione della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Sannio » (3668);

SIMEONE: « Istituzione della Soprintendenza archeologica del Sannio » (3669);

SINISCALCHI e COLA: « Modifica all'articolo 299 del codice di procedura penale in materia di revoca e sostituzione della misura cautelare carceraria in presenza di gravi motivi di salute » (3670);

PEZZELLA ed altri: « Abrogazione dei commi 163, 164, 165, 166 e 167 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di esazione della tassa sugli autoveicoli » (3671);

CAVERI: « Modifica all'articolo 1 della legge 26 luglio 1965, n. 965, in materia di trattamento di quiescenza dei

dipendenti dimessisi dall'impiego a seguito dell'accettazione della candidatura a consigliere regionale » (3672);

ONNIS: « Modifica all'articolo 293 del codice di procedura penale in materia di adempimenti esecutivi relativi alle misure cautelari personali » (3673);

GERBAUDO: « Istituzione dell'Istituto nazionale per la ricerca agricola, alimentare e forestale (INRAAF) » (3674);

GATTO ed altri: « Modifica dell'indennità di tempo pieno per medici ospedalieri » (3675);

MOIOLI VIGANÒ: « Norme a tutela delle casalinghe per gli infortuni nel lavoro domestico » (3676);

MASTRANGELO: « Immissione degli insegnanti educatori professionali dei bambini handicappati dipendenti dalle strutture del Servizio sanitario nazionale nei ruoli del Ministero della pubblica istruzione » (3677);

MILIO: « Modifica all'articolo 58 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di modalità di espressione del voto per la elezione della Camera del deputati » (3678);

CASELLI e HÜLLWECK: « Modifiche agli articoli 2 e 17 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro » (3680).

In data 11 gennaio 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

DELLA ROSA: « Disciplina dei rapporti fra organi istituzionali in materia di giustizia » (3682);

MASI ed altri: « Abrogazione dei commi 163, 164, 165, 166 e 167 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di esazione delle tasse automobilistiche » (3683);

MORMONE: « Coordinamento delle funzioni amministrative delegate alle regioni in materia di aree demaniali marittime destinate ad utilizzazioni turistico-ricreative e determinazione dei canoni demaniali » (3684);

COCCI ed altri: « Riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero » (3685);

COCCI ed altri: « Norme in materia di rendita vitalizia per il personale di enti locali » (3686);

POLI BORTONE ed altri: « Abrogazione dell'articolo 63 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e sanatoria per le violazioni in materia di prelievo di corresponsabilità sui cereali » (3687);

STORACE: « Modifica all'articolo 727 del codice penale in materia di maltrattamento di animali » (3688);

STORACE e BENEDETTI VALENTINI: « Divieto dell'uso dei telefoni cellulari e portatili a carico della pubblica amministrazione » (3689);

POLI BORTONE ed altri: « Sanatoria degli effetti prodotti dall'articolo 18 dei decreti-legge 23 settembre 1994, n. 548, 25 novembre 1994, n. 648, 26 gennaio 1995, n. 23, e 27 marzo 1995, n. 87, non convertiti in legge, in materia di giudizio di idoneità per i ricercatori in servizio presso gli istituti di ricerca e sperimentazione agraria » (3690).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di proposte di legge costituzionale.

In data 9 gennaio 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge costituzionale dai deputati:

BORDON: « Modifica dell'articolo 66 della Costituzione » (3660);

TARADASH ed altri: « Revisione dell'ordinamento della Repubblica per l'introduzione della forma di governo presidenziale » (3665).

In data 10 gennaio 1996 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dal deputato:

RODEGHIERO: « Modifica dell'articolo 2 della Costituzione » (3679).

In data 11 gennaio 1996 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dal deputato:

LUCCHESE: « Modifica dell'articolo 2 della Costituzione concernente i diritti dell'uomo e del fanciullo » (3681).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge BIELLI ed altri: « Delega al Governo per l'istituzione della tessera elettorale » (3182) (*annunziata nella seduta del 29 settembre 1995*) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati GERARDINI, SITRA, TOFANI, NOVELLI, PAISSAN, PULCINI, EMANUELE BASILE.

La proposta di legge BERGAMO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla pericolosità dei campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti » (3531) (*annunziata nella seduta del 7 dicembre 1995*) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati MATACENA e TARDITI.

La proposta di legge JERVOLINO RUSSO ed altri: « Norme per l'indennizzo dei beni abbandonati nei territori passati a sovranità jugoslava » (3285) (*annunziata nella seduta del 20 ottobre 1995*) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato FUMAGALLI CARULLI.

La proposta di legge RONCHI ed altri: « Disciplina dei servizi a domanda individuale riguardanti concessioni dei servizi pubblici di telefonia » (1923) (*annunziata nella seduta del 31 gennaio 1995*) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati CORNACCHIONE MILELLA, BALOCCHI, CALDEROLI, CARTELLI, CAVALIERE e ZENONI.

La proposta di legge BONO ed altri: « Legge quadro sul turismo » (3280) (*annunziata nella seduta del 20 ottobre 1995*) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato POLI BORTONE.

Ritiro di una adesione ad una proposta di legge.

Il deputato CALDEROLI ha ritirato la sua adesione alla proposta di legge:

PROVERA ed altri: « Modifiche alla legge 2 dicembre 1975, n. 644, in materia di consenso nella donazione di organi a fine di trapianti » (315) (*annunziata nella seduta del 21 aprile 1994*).

Cancellazione dall'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione per decadenza del relativo decreto-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 1995, n. 468, il relativo disegno di legge di conversione è stato cancellato dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 1995, n. 468, recante disposizioni per la graduale sostituzione del personale delle Forze armate impiegato in attività di controllo del territorio nazionale, nonché per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata » (3385).

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

NAN: « Modifica all'articolo 6 della legge 11 marzo 1953, n. 87, in materia di elezione del presidente della Corte costituzionale » (3446);

GASPARRI: « Provvedimenti urgenti in materia di sicurezza pubblica e di coordinamento delle Forze di polizia » (3487) *(Parere della IV, della V e della XI Commissione);*

NOVELLI ed altri: « Modifiche alla legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici » (3494);

GARRA ed altri: « Modifica all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, in materia di decadenza della carica per i consiglieri regionali, provinciali e comunali » (3533) *(Parere della II Commissione);*

alla IV Commissione (Difesa):

BELLEI TRENTI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione della spesa del Ministero della difesa » (3390) *(Parere della I, della II, della V e della XI Commissione);*

MENIA: « Norme per il riconoscimento della qualifica di combattente agli appartenenti alla Guardia civica di Trieste » (3452) *(Parere della I e della V Commissione);*

alla VI Commissione (Finanze):

GIOVANNI PACE ed altri: « Norme in materia di semplificazioni fiscali » (3381) *(Parere della I, della II e della V Commissione);*

CASTELLAZZI ed altri: « Istituzione per il 1996 di una lotteria nazionale in favore dei residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 » (3432) *(Parere della I, della V e della VIII Commissione);*

MARINO BUCCELLATO ed altri: « Norme in materia di tassa automobilistica » (3442) *(Parere della I, della V e della IX Commissione);*

alla VII Commissione (Cultura):

FERRANTE ed altri: « Statizzazione dell'Istituto musicale "G. Spontini" di Ascoli Piceno » (3393) *(Parere della I, della V e della XI Commissione);*

alla VIII Commissione (Ambiente):

de GHISLANZONI CARDOLI ed altri: « Norme per la tutela dei territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità » (3501) *(Parere della I e della V Commissione, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento);*

alla IX Commissione (Trasporti):

MAMMOLA e CANESI: « Modifiche all'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in materia di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità » (3415) *(Parere della I, della V e della X Commissione);*

DI STASI ed altri: « Nuove norme in materia di premio per il fermo definitivo dell'attività di pesca » (3469) *(Parere della I e della V Commissione, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-*bis, del regolamento);

alla XII Commissione (Affari sociali):

SCALISI ed altri: « Norme in materia di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dall'esercizio della attività sanitaria » (3244) *(Parere della I e della V Commissione, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-*bis, del regolamento);

BERGAMO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla pericolosità dei campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti » (3531) *(Parere della I, della II, della V, della X e della XI Commissione)*;

alle Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari sociali):

DEVETAG ed altri: « Nuove norme sull'interruzione volontaria della gravidanza » (3124) *(Parere della I, della V e della VII Commissione)*.

Integrazione nella costituzione di un gruppo parlamentare.

Il presidente del gruppo misto, con lettera in data 11 gennaio 1996, ha comunicato che l'onorevole Mauro GUERRA è stato nominato vicepresidente del gruppo stesso.

Trasmissione dal consiglio regionale dell'Emilia Romagna.

Il Presidente del consiglio regionale dell'Emilia Romagna, con lettera in data 28 dicembre 1995, ha trasmesso il testo di un voto approvato dal consiglio regionale stesso il 21 dicembre 1995, in ordine all'Ente morale « S.O.S. Telefono azzurro - Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia ».

Questa documentazione sarà trasmessa alle Commissioni competenti.

Trasmissione dal ministro dei lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici, con lettera del 7 dicembre 1995, ha trasmesso due note relative all'attuazione data alla risoluzione in Commissione FORMENTI ed altri n. 7/00334, concernente il rinvio del termine per la denuncia dei pozzi, approvata nella seduta dell'VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) del 29 giugno 1995 e all'ordine del giorno in Assemblea FORMENTI ed altri n. 9/2719/3, concernente gli ulteriori interventi per le zone alluvionate negli anni 1993-1994, accolto come raccomandazione nella seduta dell'Assemblea del 27 giugno 1995.

La suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale – Ufficio del controllo e sono trasmesse alla VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici), competente per materia.

Trasmissione dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 10 gennaio 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, lettera *c)*, della legge 26 febbraio 1987, n. 49, la relazione sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo per l'anno 1994 (doc. LV, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.

A norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n.87, la Corte costituzionale ha trasmesso:

con lettera in data 22 dicembre 1995 copia della sentenza n. 514 del 14 dicembre 1995 (doc. VII, n. 578) la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge della regione Abruzzo 8 febbraio 1989, n. 13 (Integrazione alla legge regionale 9 settembre 1986, n. 47, recante modifiche alla legge regionale 14 agosto 1981, n. 33: « Organizzazione e funzionamento dei servizi veterinari nelle unità sanitarie locali socio-sanitarie »);

con lettera in data 28 dicembre 1995 copia della sentenza n. 519 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 582) la quale ha dichiarato:

1) l'illegittimità costituzionale dell'articolo 670, primo comma, del codice penale;

2) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 670, secondo comma, del codice penale, sollevata, in riferimento agli articoli 3, primo comma, 13, 27, terzo comma, 97, primo comma, della Costituzione, dal pretore di Modena - sezione distaccata di Carpi;

3) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 670, secondo comma, del codice penale nella parte in cui prevede come pena minima un mese di arresto, sollevata, in riferimento agli articoli 3, primo comma, e 27, terzo comma, della Costituzione, dal pretore di Modena – sezione distaccata di Carpi;

con lettera in data 28 dicembre 1995 copia della sentenza n. 520 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 583) la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 1, della legge 24 febbraio 1995, n. 46 (Norme per l'avvio degli interventi programmati in agricoltura e per il rientro della produzione lattiera nella quota comunitaria), che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 727, nella parte in cui non prevede il parere delle regioni interessate nel procedimento di riduzione delle quote individuali spettanti ai produttori di latte bovino;

non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 1, lettere 0.*a)* e *b)*, e comma 2-*bis*, nonché dell'articolo 2-*bis*, della stessa legge, in riferimento agli articoli 3, 5, 11, 41, 97, 117 e 118 della Costituzione;

inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 2, della stessa legge;

con lettera in data 29 dicembre 1995 copia della sentenza n. 527 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 585) la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale della legge della regione Veneto riapprovata il 7 marzo 1995 (Concorsi per assistenti di biblioteca negli enti locali, assunti ai sensi dell'articolo 34, quinto comma, della legge regionale 5 settembre 1984, n. 50);

con lettera in data 29 dicembre 1995 copia della sentenza n. 528 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 586) la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale della legge della regione Marche, recante « Inquadramento del personale degli IACP delle Marche », riapprovata il 24 gennaio 1995;

con lettera in data 29 dicembre 1995 copia della sentenza n. 529 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 587) la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 17, comma 3, della legge della regione Campania 27 giugno 1987, n. 35 (Piano urbanistico territoriale dell'area sorrentino-amalfitana) nella parte in cui esclude in via generale, per le costruzioni edilizie legittimamente realizzate nella zona territoriale 1/a, ogni intervento edilizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, e, per le costruzioni edilizie legittimamente realizzate, in epoca successiva al 1955, nella zona territoriale 1/b, gli interventi di manutenzione straordinaria;

con lettera in data 29 dicembre 1995 copia della sentenza n. 530 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 588) la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 517 del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede la facoltà dell'imputato di proporre domanda di oblazione, ai sensi degli articoli 162 e

162-*bis* del codice penale, relativamente al reato concorrente contestato in dibattimento;

in applicazione dell'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 516 del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede la facoltà dell'imputato di proporre domanda di oblazione, ai sensi degli articoli 162 e 162-*bis* del codice penale, relativamente al fatto diverso contestato in dibattimento;

con lettera in data 9 gennaio 1996 copia della sentenza n. 1 dell'8 gennaio 1996 (doc. VII, n. 593) la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 6-*bis*, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica).

La Corte costituzionale ha altresì depositato in cancelleria copia delle seguenti sentenze:

n. 515 del 14 dicembre 1995 (doc. VII, n. 579), con la quale ha dichiarato:

che non spetta allo Stato rinviare la legge della regione Veneto approvata dal consiglio regionale il 9 marzo 1995, avente ad oggetto il Piano socio-sanitario 1995-1997, ed in conseguenza *annulla* l'atto di rinvio disposto dal Governo con il provvedimento n. 200/2072/VE.50.18.4 e notificato alla regione con atto del Commissario del Governo dell'11 aprile 1995, n. 2042/20820;

n. 516 del 14 dicembre 1995 (doc. VII, n. 580), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69 (Norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti), convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1988, n. 153, sollevata, con riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal pretore di Tolmezzo;

n. 517 del 14 dicembre 1995 (doc. VII, n. 581) con la quale ha dichiarato:

che spetta allo Stato, e per esso al ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, disporre lo scioglimento del consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci di nomina assembleare del Consorzio agrario provinciale di Piacenza, decretare il commissariamento dello stesso e nominare un Commissario governativo;

n. 521 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 584), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 6, quarto e quinto comma, della legge 18 aprile 1984, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, recante proroga dei termini ed accelerazione delle procedure per l'applicazione della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni), e 1, comma 1, numero 3, del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, convertito nella legge 18 aprile 1986, n. 119 (Proroga dei termini ed interventi urgenti per la rinascita delle zone terremotate della Campania e della Basilicata), in relazione agli articoli 42, terzo comma, 3, primo comma, 97, primo comma, e 118, primo e terzo comma, della Costituzione; questione sollevata dal Consiglio di Stato;

n. 531 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 589), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 11 del decreto legislativo 24 marzo 1993, n. 117 (Istituzione dei ruoli normale, speciale e tecnico degli ufficiali in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 76 e 97 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per il Lazio, con ordinanza del 29 maggio 1995;

n. 532 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 590), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 495, comma 2, del codice di procedura penale, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 24 della Costituzione, dal pretore di Milano, sezione distaccata di Legnano;

n. 533 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 591), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 2, della legge 24 marzo 1993, n. 75 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 53 della Costituzione, della Commissione tributaria di primo grado di Cremona;

n. 534 del 15 dicembre 1995 (doc. VII, n. 592), con la quale ha dichiarato:

che non spetta allo Stato, e per esso al ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali, dare attuazione alla legge 24 febbraio 1995, n. 46, mediante la circolare 31 marzo 1995, n. 4, nelle parti specificamente richiamate al n. 1 delle premesse di fatto della presente sentenza (v. *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 105 dell'8 maggio 1995, pagina 11, seconda colonna, primo periodo e secondo e terzo capoverso).

Conseguentemente, *annulla* la stessa circolare nelle parti in questione;

n. 2 dell'8 gennaio 1996 (doc. VII, n. 594), con la quale ha dichiarato:

non fondata, nei sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 24, secondo comma, secondo periodo, del decreto del Presidente della Giunta provinciale di Bolzano 23 giugno 1970, n. 20 (Approvazione del testo unico delle leggi provinciali sull'ordinamento urbanistico), sollevata, in riferimento agli articoli 4 e 8 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, dal Consiglio di Stato;

n. 3 dell'8 gennaio 1996 (doc. VII, n. 595), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 14 e 15 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127 (Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 9 e 41 della Costituzione, dal tribunale di Milano;

n. 4 dell'8 gennaio 1996 (doc. VII, n. 596), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 104 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie), come modificato dall'articolo 2 della legge 8 novembre 1991, n. 362 (Norme di riordino del settore farmaceutico), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 32 della Costituzione, dal TAR della regione Calabria.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia:

alla II Commissione (doc. VII, nn. 582, 588, 590);

alla IV Commissione (doc. VII, n. 589);

alla VI Commissione (doc. VII, n. 591);

alla VIII Commissione (doc. VII, nn. 587, 584, 594);

alla XI Commissione (doc. VII, nn. 580, 585, 586, 593);

alla XII Commissione (doc. VII, nn. 595, 596);

alla XIII Commissione (doc. VII, n. 583);

alla I ed alla XII Commissione (doc. VII, n. 579);

alla I ed alla XIII Commissione (doc. VII nn. 581, 592);

alla XI ed alla XII Commissione (doc. VII, n. 578);

nonché, tutte, *alla I Commissione permanente.*

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri rispote scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*allegato A* ai resoconti della seduta del 9 novembre 1995, a pagina 6621, seconda colonna, dall'ottava alla dodicesima riga, deve leggersi: « MONTICONE ed altri: "Modifica dell'articolo 1 della legge 12 dicembre 1960, n. 1591, in materia di diffusione di immagini che per il contenuto di violenza e immoralità risultino lesive della personalità e dell'etica dei minori" (3366) » e non « MONTICONE: "Modifica dell'articolo 1 della legge 12 dicembre 1960, n. 1591, in materia di diffusione di immagini contrarie al pudore o alla pubblica decenza" (3366) », come stampato.